

I manifestanti interreligiosi interrompono i sionisti cristiani di estrema destra Conferenza

[LAP laprogressive.com/foreign-policy/far-right-christian-sionist-conference](https://laprogressive.com/foreign-policy/far-right-christian-sionist-conference)

Ariel Oro



L'apertura del vertice CUFI, ospitato al Gaylord National Resort and Convention Center sul National Harbour, è stata ritardata da un coro interreligioso di oltre 100 persone che cantavano canzoni in solidarietà con i palestinesi.

- [Ariel Oro](#)
- 1 agosto 2024

Nel più grande sforzo multireligioso mai realizzato per interrompere l'influenza del sionismo cristiano sulla politica statunitense, 700 leader religiosi e attivisti interreligiosi parte dell'[Interfaith Action for Palestine](#) si sono mobilitati a Washington DC e al National Harbour per interrompere l'annuale conferenza dei Cristiani Uniti per Israele (CUFI).

Vertice, tra cui l'interruzione del discorso del pastore John Hagee, kayakisti che issano bandiere palestinesi e uno striscione con la scritta "CUFI Kills", il blocco di un autobus carico di autobus dei partecipanti alla CUFI diretti al Campidoglio degli Stati Uniti, un coro interreligioso nell'atrio del vertice e arresti in Congresso.

L'apertura del vertice CUFI, ospitato al Gaylord National Resort and Convention Center sul National Harbour, è stata ritardata da un coro interreligioso di oltre 100 persone che cantavano canzoni in solidarietà con i palestinesi. Lunedì, durante il discorso di apertura del fondatore della CUFI John Hagee al vertice CUFI, attivisti ebrei, cristiani e musulmani hanno interrotto Hagee gridando frasi come "Alto al Genocidio (Fermate il genocidio), "Dio ama Gaza" e "Questa teologia uccide". I partecipanti al CUFI e la sicurezza li hanno attaccati e allontanati violentemente.

Hagee è un pastore telepredicatore di estrema destra noto per promuovere cliché estremisti islamofobici e antisemiti. La CUFI è la più grande organizzazione sionista negli Stati Uniti, con oltre 11 milioni di membri.





Durante una cerimonia interreligiosa di fronte al Gaylord Convention Center, il Rev. Graylan Scott Hagler, consigliere senior della Fellowship of Reconciliation, la più antica organizzazione interreligiosa per la pace e la giustizia nel mondo, ha sottolineato che la stessa area del National Harbour aveva sfollato una comunità nera . "Miei fratelli e sorelle, questo è un conteggio sottostimato", ha detto, parlando del rapporto pubblicato sull'autorevole rivista Lancet che definisce il vero bilancio delle vittime a Gaza superiore a 186.000, dato il numero di persone sepolte sotto le macerie, la carenza di cibo, acqua e riparo dalla guerra e dalla distruzione della maggior parte delle infrastrutture di Gaza da parte di Israele.

"Quindi la tua testimonianza qui è una testimonianza di luce, di vita e di giustizia".

Dopo che lunedì sera i canoisti dell'Interfaith Action for Palestine hanno alzato bandiere palestinesi e cantato sollevando le parole "CUFI Kills", martedì mattina, i membri della coalizione hanno lanciato un blocco umano per bloccare la strada per un'ora davanti all'edificio del CUFI.

autobus partecipanti. Mentre bloccava l'autobus, il gruppo di attivisti interreligiosi ha fatto appello alle coscienze dei partecipanti alla CUFI affinché abbracciassero la dignità, la libertà, la giustizia e l'uguaglianza per tutti.



Usando cassette di sicurezza e tubi in PVC, il gruppo ha bloccato gli autobus della CUF1 per un'ora sulla strada portando striscioni con la scritta "Let Gaza Live", "Stop Arming Israel" e "Gd Loves Gaza". Hanno cantato "La Palestina sarà libera" e hanno guidato le preghiere in lutto.

Quando i membri della CUF1 finalmente arrivarono a Capitol Hill, le riunioni della CUF1 furono interrotte da una marcia attraverso l'Hart Senate Building guidata dal partner della coalizione Mennonite Action e da un sit-in di canti che portò a quasi 50 arresti dei cantanti.



Le azioni di disobbedienza civile non violenta sono state guidate da una coalizione, che ha portato diversi attivisti religiosi a denunciare il ruolo del sionismo cristiano nel genocidio e a fare pressione sui leader nazionali affinché smettessero di fornire armi a Israele. La coalizione comprendeva organizzazioni e partecipanti cristiani, musulmani, ebrei, indù e buddisti, tra cui oltre 70 convocatori e organizzazioni di supporto, con un elenco completo su [Interfaithforpalestine.com](https://www.interfaithforpalestine.com). Oltre alle azioni dirette, l'Interfaith Action for Palestine ha ospitato attività di lobbying, panel e workshop in presenza e online.

Jonathan Brennan, cristiano palestinese e leader nazionale di Christians for a Free Palestine, che ha partecipato al blocco degli autobus della CUFI, ha detto: “Come persone di fede, siamo disgustati dal fatto che i nostri leader eletti, sotto la pressione della CUFI, stiano realizzando gli obiettivi genocidi di un’organizzazione nazionalista cristiana di estrema destra, un’organizzazione il cui principale portavoce ha una lunga storia di dichiarazioni anti-musulmane e antisemite. Ci rifiutiamo di chiudere un occhio sull’armamento incondizionato di Israele da parte del nostro governo e sulla diseducazione che la CUFI fornisce al suo pubblico e che impedisce a tutte le persone in Palestina/Israele di poter vivere in pace, sicurezza e dignità”.

Scorri fino a Continua

Articoli consigliati

[Josh Shapiro: una scelta pericolosa per il candidato alla corsa di Kamala](#)

La reazione globale contro la globalizzazione

Di John Feffer 1 agosto 2024

Ruanda, Israele e il patto delle loro vittime

Di Ann Garrison 1 agosto 2024

Hannah, membro della JVP-DC Metro e una dei 24 kayakisti che hanno issato bandiere palestinesi e "CUFI Kills" sul porto nazionale fuori dal vertice CUFI martedì sera, ha detto: "Il silenzio che circonda gruppi come CUFI alimenta il mito secondo cui quello che sta accadendo in Palestina è un conflitto religioso tra ebrei e musulmani. Esporre il sistema di credenze del CUFI mette in luce anche l'utilità politica che il rapporto USA-Israele ha per i nazionalisti bianchi e le politiche di estrema destra, e sminuisce la tesi secondo cui sostenere Israele è una posizione specificamente ebraica. Spero che la nostra azione sull'acqua abbia inviato il messaggio che non c'è posto dove nascondersi dalle responsabilità per il genocidio. Ciò che è accaduto all'interno di quel centro congressi è stato violenza, nazionalismo bianco e antisemitismo. Nella nostra zattera di kayak, tenendoci stretti ai miei compagni ebrei, cristiani, musulmani, atei e altro ancora, abbiamo inviato un messaggio su cosa dovrebbe essere la religione. Dal Potomac al Giordano, la Palestina sarà libera."

Rabbi Alissa Wise, organizzatrice principale di Rabbis for Ceasefire, che ha partecipato al blocco degli autobus, ha detto: "Ho partecipato a questa azione oggi perché è essenziale contrastare in modo forte e visibile l'odio del CUFI. Il nostro messaggio ai funzionari eletti è semplice: rifiutate il CUFI e allineatevi a ciò che sostiene la maggioranza degli americani: un cessate il fuoco permanente, il ritorno di tutti gli ostaggi e prigionieri politici, la consegna di aiuti umanitari a Gaza e che gli Stati Uniti smettano di armare Israele. "

Ella Heron, membro del comitato direttivo di Jewish Voice for Peace Philadelphia, che ha guidato il coro che ha ritardato l'inizio del vertice della CUFI e ha anche partecipato al blocco degli autobus, ha detto: "Stiamo cantando come una forma incarnata di resistenza all'affermazione della CUFI secondo cui loro avere in mente il miglior interesse degli ebrei e dei cristiani. Volevo cantare con la mia comunità di tutte le fedi per chiarire che il CUFI sta perpetuando un genocidio a Gaza e che l'unica sicurezza è nella solidarietà con la comunità".

Assata Hashi Ninak Aya, dell'Alleanza Musulmana per la Diversità Sessuale e di Genere, relatrice alla manifestazione di Capitol Hill, ha dichiarato: "Come donna musulmana queer nera e indigena, mi trovo all'intersezione di tutto ciò che CUFI cerca di distruggere. Come mamma di un bambino, sono qui per lottare per un mondo in cui lei possa vivere libera dal nazionalismo cristiano bianco e dove altri bambini in tutto il mondo non soffrano degli effetti pericolosi di questa ideologia.

Pranay Somayajula, direttore dell'Organizzazione e patrocinio degli esseri umani per i diritti umani e relatore al raduno di martedì a Capitol Hill, ha dichiarato: "La tradizione con cui sono cresciuto è radicata nell'idea di 'Vasudhaiva Kutumbakam', che significa 'il mondo è uno'. famiglia."

C'è una divinità uguale e intrinseca in tutti noi, e quindi un attacco alla popolazione di Gaza è un attacco a me. E' un attacco contro di te. È un attacco a tutti noi, perché è un attacco alla divinità che esiste in ognuno di noi”.

Eva Borgwardt, portavoce nazionale di IfNotNow, intervenuta alla manifestazione di martedì a Capitol Hill,

ha dichiarato: “Per decenni, la CUFI ha esercitato pressioni sul governo degli Stati Uniti affinché continuasse a finanziare l'intensificazione dell'occupazione e dell'apartheid di Israele a spese di palestinesi e israeliani. Ci stiamo mobilitando per interrompere l'agenda nazionalista bianca del CUFI e il messaggio razzista e antisemita, e per chiedere agli Stati Uniti di smettere di finanziare questo attacco genocida a Gaza”.

Rabbi Abby Stein, rabbino ad interim presso Kolot Chayeinu a Brooklyn, NY, di Rabbis for Ceasefire, ha

detto: “Come rabbino israelo-americano, devoto al principio biblico fondamentale di 'Tzelem Elohim' - che ogni essere umano è parte di l'immagine divina – non possiamo rimanere in silenzio di fronte al CUFI, il più grande gruppo sionista filo-israeliano e autoidentificato negli Stati Uniti.

Il sostegno cristiano-sionista a Israele non proviene da un luogo di cura e amore per il popolo ebraico, ma al contrario, mette attivamente in pericolo le vite degli ebrei, in entrambe le mie case negli Stati Uniti e in Palestina, mentre massacra attivamente i palestinesi. . Il nazionalismo cristiano e il sionismo cristiano rappresentano attualmente la più grande minaccia alla sicurezza, alla libertà e alla giustizia per tutti i palestinesi e gli israeliani, ovunque vivano”.

Il Rev. Dr. Shannon Smythe, un pastore PC (USA) in servizio al Seminario Teologico di Princeton,

che ha partecipato al blocco degli autobus, ha detto: “Sto facendo questa azione oggi in risposta ai miei fratelli cristiani palestinesi che mi chiamano alla solidarietà costosa e alla difesa dei diritti per loro conto e sulle loro orme. I miei fratelli cristiani CUFI hanno perso la strada e mi rifiuto di tacere. La loro teologia uccide e quando anche un solo palestinese o israeliano viene danneggiato, tutti noi siamo danneggiati. Dio ha amato Gaza e ogni bambino di Gaza è prezioso agli occhi di Dio. Lo faccio oggi per loro. Porre fine al genocidio. Ferma gli omicidi. L'occupazione militare israeliana della Palestina dovuta all'apartheid deve finire. La Palestina sarà libera.

I promotori dell'Interfaith **Action for Palestine** sono: Christians for a Free Palestine, Muslim Alliance for Gender and Sexual Diversity, Rabbis for Ceasefire, Hindus for Human Rights, Jewish Voice for Peace, Jewish Voice for Peace-DC Metro, Jewish Voice for Peace Rabbinical Council, Mennonite Action, IfNotNow, Fellowship of Reconciliation-USA e Christians for Ceasefire. Oltre alle organizzazioni convocatrici, le azioni di questa settimana per distruggere il CUFI sono state sostenute da oltre 60 organizzazioni sponsorizzatrici provenienti da tutti gli Stati Uniti e oltre, con un elenco completo su Interfaithforpalestine.com.

Le opinioni qui espresse sono esclusivamente dell'autore e non riflettono le opinioni o le convinzioni di LA Progressive.